

## 107 - S.Maria in Trastevere

**Localizzazione:** Roma, Municipio I, Rione Trastevere, Piazza di Santa Maria in Trastevere, 00153

La Basilica di Santa Maria in Trastevere si affaccia su Piazza di S. Maria in Trastevere con fronte principale a est; il fronte laterale è su via della Paglia e si apre a ovest su Largo Fumasoni Biondi. L'intervento interessa porzioni interne e locali ipogei comprendenti la Cappella dell'Avila, la Cappella della Madonna di Strada Cupa, il Monumento Armellini, il cassettonato ligneo del transetto e i locali della Comunità di Sant'Egidio. Il contesto è fortemente urbanizzato e caratterizzato da elevata frequentazione pedonale; gli edifici circostanti comprendono residenze e servizi pubblici. L'immobile è sottoposto a tutela ai sensi del Codice dei Beni Culturali; le indagini preliminari e il rilievo integrato hanno definito lo stato di conservazione degli elementi decorativi, lapidei, lignei e delle murature basamentali.

L'intervento prevede il restauro conservativo delle cappelle, del cassettonato ligneo del transetto, del Monumento Armellini e delle coperture, nonché il risanamento delle superfici architettoniche interessate da umidità di risalita. Le attività includono pulitura, consolidamento, riadesione delle pellicole pittoriche, stuccature e reintegrazioni materiche e cromatiche, trattamenti per materiali lignei (conservazione, trattamento biocida per infestazioni) e pulitura/protezione dei metalli. Nel locale ipogeo sottostante la Cappella dell'Avila si prevede la rimozione di malte cementizie che ostacolano la traspirazione, la riapertura di nicchie tamponate e la successiva applicazione di intonaci macroporosi dopo un periodo di monitoraggio. Sono previste indagini diagnostiche non invasive (rilievo laser 3D, termografie, monitoraggi termoigrometrici e misure del contenuto d'acqua) per guidare le scelte operative e verificarne l'efficacia.

Le attività sono articolate in fasi finalizzate a contenere le interferenze con le funzioni religiose e la fruizione pubblica; alcune aree potranno essere temporaneamente interdette per motivi di sicurezza durante operazioni particolari. È prevista l'installazione di una bussola d'ingresso per stabilizzare il microclima interno e ridurre gli scambi termoigrometrici con l'esterno. Le opere richiedono accordi con la Diocesi per l'accesso ai beni e la gestione dei locali; le operazioni saranno accompagnate da un piano di monitoraggio a medio termine per valutare

l'andamento dei fenomeni di degrado e l'efficacia dei provvedimenti di deumidificazione e controllo ambientale. Gli interventi sono coordinati per minimizzare l'impatto sul contesto urbano e garantire la tutela delle strutture e delle superfici storiche.